



FEDERCHIMICA

ASSOGASTECNICI

Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

Aspetti legati alla privacy

Giuseppe Nucera - Assogastecnici
Seminario Assogastecnici Formazione Guida Sicura

4 luglio 2019



Con il termine **Privacy** comunemente intendiamo il diritto di ogni individuo alla riservatezza, ma anche il diritto dell'individuo a controllare la diffusione delle informazioni che lo riguardano esercitando così una sorta di proprietà sui suoi dati personali, la cui gestione, a seguito del cambiamento costante della società e del progresso tecnologico, è divenuta negli anni un grande business.

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

La disciplina privacy

una disciplina frammentata che deriva da una pluralità di fonti

REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

Codice della Privacy D.lgs 196/2003

modificato dal D.lgs 101/2018

D.lgs 101/2018

In particolare Art. 22 comma 4

Capo VI

Disposizioni transitorie e finali

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali



Con il GDPR anche la videosorveglianza e la geolocalizzazione – settori rilevanti in materia di protezione dei dati personali – subiscono delle modifiche sostanziali



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

Una premessa

Nei rapporti di fornitura di servizi intercorrenti tra le aziende dei gas e i loro vettori è bene che sia chiaro quali siano i rispettivi ruoli all'interno delle dinamiche privacy e in particolare **cosa** determina l'essere un **titolare** del trattamento, un **responsabile** e un **contitolare**.



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, **determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali**" (art. 4. par. 1, n. 7 GDPR).

Il titolare del trattamento dei dati è il soggetto le cui finalità vengono perseguite attraverso il trattamento medesimo (vedi anche Garante per la protezione dei dati personali: provvedimento n. 383 del 14 giugno 2018 avverso una società di smaltimento rifiuti)

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che **elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento** (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR)

Contitolari del trattamento

Allorché due o più titolari del trattamento **determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento**, essi sono contitolari del trattamento. In tale caso la normativa (art. 26 GDPR) impone ai contitolari di definire specificamente, con un atto giuridicamente valido, il rispettivo ambito di responsabilità e i compiti

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali



Il "controllo a distanza" nello Statuto dei lavoratori

L'attuale formulazione dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (l. 300/1970) così come modificata dal D.Lgs. n. 151/2015, protende verso una prospettiva di legittimità dei sistemi di controllo a distanza, a condizione che gli strumenti utilizzati siano impiegati esclusivamente **"per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale»** e inoltre per l'installazione sarà necessario **un previo accordo collettivo stipulato con la rappresentanza sindacale unitaria o con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure previa autorizzazione della sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro**

È consentito il controllo a distanza del lavoratore, ma solo in presenza di determinate condizioni: Tribunale di Roma, sez. III Lavoro, con ordinanza n. 57668/18; depositata il 13 giugno 2018.



OBBLIGHI REGISTRO DEL TRATTAMENTO

Il titolare e/o il responsabile possono/devono (la differenza tra "l'obbligo e il consiglio" risiede nelle disposizioni indicate nell'art 30 comma 5 del GDPR) costituire apposito registro – ovvero inserire un'apposita sezione per il trattamento dati videosorveglianza nel Registro preesistente – per la disciplina di tale particolare aspetto. Nel caso si dovesse/volesse procedere con il Registro, il suo contenuto varierà a seconda che lo rediga il titolare o il responsabile.



OBBLIGHI DPIA

Valutazione di impatto

A differenza delle valutazioni di sicurezza, la valutazione di impatto va sviluppata (a carico del titolare) solo per particolari trattamenti e cioè quando il trattamento prevede l'uso di nuove tecnologie e può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. **L'articolo 35 del GDPR** indica i criteri in base ai quali si individuano i casi nei quali la DPIA è necessaria



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
spéciali e medicali

DPIA

Valutazione di impatto

Provvedimento del Garante (11 ottobre 2018): Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto

5) Trattamenti effettuati nell'ambito del rapporto di lavoro mediante sistemi tecnologici (sistemi di videosorveglianza e di geolocalizzazione) dai quali derivi la possibilità di effettuare un controllo a distanza dell'attività dei dipendenti;



Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)
Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
spéciali e medicali



VIDEOSORVEGLIANZA

Doppia informativa

La materia della videosorveglianza è **caratterizzata dalla particolarità della doppia informativa come previsto da un provvedimento del Garante, datato 8.04.2010: un'informativa minima** (il cartello "Area videosorvegliata"), che trae la sua legittimità/esistenza dall'abrogato art. 13 comma 3 del vecchio Codice Privacy ed **un'informativa completa che deve essere resa conformemente a quanto disposto dal GDPR (art 13)**

Attualmente l'uso dell'informativa minima è ancora molto diffuso e probabilmente lo sarà anche in futuro con gli interventi "armonizzatori" del legislatore e/o del Garante privacy.

Raccomandazione:

- coerenza nell'utilizzo delle medesime finalità del trattamento per l'informativa minima e per l'informativa completa.
- La base giuridica che legittima il trattamento mediante videosorveglianza è l'interesse legittimo (art. 6, comma 1, lettera f del GDPR)

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

GEOLOCALIZZAZIONE



I lavoratori devono essere sempre informati che il veicolo è soggetto a localizzazione e pertanto devono essere rese disponibili:

- **Una vetrofanìa** all'interno del veicolo, recante la dicitura «Veicolo sottoposto a localizzazione», contenente le informazioni fondamentali
- **Un'informativa estesa**, contenente tutte le informazioni relative al sistema di geolocalizzazione adottato.

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

LE MISURE DI SICUREZZA

Le misure di sicurezza da adottare in materia di videosorveglianza e geolocalizzazione devono rispettare l'art. 32 GDPR e, per la videosorveglianza quanto indicato nel provvedimento del Garante dell'8 aprile 2010, mentre per la geolocalizzazione quanto contenuto nel provvedimento del 4 ottobre 2011

Parafasando l'art 32, i dati raccolti devono essere protetti con **adeguate misure di sicurezza**, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.

Alcuni esempi citati dall'art. 32:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico (es. backup / disaster recovery);
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

GDPR

Art. 32 →

Misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza proporzionato al rischio.

VIDEOSORVEGLIANZA

Le misure di sicurezza

Il provvedimento del Garante de 2010 al punto 3.3. dispone che **devono essere adottate specifiche misure tecniche ed organizzative** che consentano al titolare del trattamento di verificare l'attività svolta da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa.

Sia i soggetti che rilevano (visualizzano le immagini in tempo reale), sia i soggetti che registrano devono **possedere credenziali di autenticazione che permettano di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza.**



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
spéciali e medicali

VIDEOSORVEGLIANZA

Le misure di sicurezza

Il provvedimento del Garante prevede inoltre:

- limitazione massima dell'accesso alle immagini da parte dei soggetti preposti ad opere di manutenzione del sistema di videosorveglianza;
- protezione degli apparati di ripresa digitali connessi a reti informatiche da rischi di accesso abusivo;
- crittografia della trasmissione tramite rete pubblica di comunicazioni delle immagini riprese, anche per la trasmissione di immagini da punti di ripresa dotati di connessioni wireless.



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

VIDEOSORVEGLIANZA

Le misure di sicurezza

Per quanto riguarda il periodo di conservazione delle immagini (a prescindere dalla durata scelta) **devono essere predisposte misure tecniche od organizzative per la cancellazione**, anche in forma automatica, delle registrazioni, allo scadere del termine previsto (utilizzare la sovrascrittura).



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

VIDEOSORVEGLIANZA

Audio-sorveglianza

Tendenzialmente si evidenzia il divieto di audio-videosorveglianza (vedi provvedimento n. 11 del gennaio 2012 a seguito di un interpellato della Ergosud Spa). Le aziende che acquistano telecamere devono controllare se la specifica prevede l'audio e intervenire di conseguenza.



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

VIDEOSORVEGLIANZA

on-board cameras

- Assicurarsi che tutti siano informati della registrazione.
- Apporre adesivi all'interno della cabina per avvertire autisti e passeggeri.
- Apporre gli adesivi all'esterno del veicolo per informare il pubblico.
- I messaggi devono essere specifici, ad es. *questo veicolo è dotato di un sistema di videoregistrazione allo scopo di prevenire reati criminali e proteggere la pubblica sicurezza.*



FOTOFORNITORE
Stefano Marfisi e Luca Fiorito
della International Security Management
di Milano, specializzati in sistemi di
gestione di sicurezza di veicoli e furgoni

L'ESCALATION SECONDA IN ITALIA DOPO LA SICILIA. SOLO A MILANO SPARITI 153 TIR NEL 2015 Furti di camion, la Lombardia ad alto rischio

GLI ANGELI CUSTODI DEI «BISONTI»
In una centrale operativa blindata a Reggredo (Tr) in viaggio in Italia e in Europa vengono monitorati attraverso Gps per sventare i blitz
e furti in movimento, passati da sofisticati sistemi di sicurezza. «Al momento controlliamo 2.500 mezzi pesanti», spiegano l'amministratore delegato Luca Fiorito e il direttore operativo Stefano Marfisi. «I camionisti sono avvertiti da speciali cartelli in la breccia una sola consegna, ma in viaggio via durante la notte»
I SISTEMI DI ALLARME montati a bordo sono dotati di tecnologia Gps, che in caso di attacco da parte dei ladri, riprende il controllo del veicolo e lo porta da quelli controllati dal personale. La tecnologia è stata montata a bordo anche alle banche che stanno di vedere i propri di trasporto con sistemi di disturbo delle frequenze. Il monitoraggio è in continuo e parte dal centro, dove di controllo e segnalazione. Il personale è sempre solo con un'installazione della centrale. «Reggredo è un centro di controllo, quattro, cinque terminali di base al tempo, Luca Fiorito»

«MILANO»
SICILIA LA SICILIA. Ma prevede la Campania. La Lombardia si scopre regione ad alto rischio di furti di camion. La seconda in Italia. Non va meglio nel centro-sud. In provincia, sono due il numero di furti più comuni che a Napoli. A disegnarne la geografia sono i dati raccolti da Inps (Associazione camionisti e amici della polizia stradale) nel 2015, nel Milanese, l'area sono stati 153. La metà di quelli rilevati in Lombardia (80). Seguono Bergamo (36), Monza e Brianza (26), Brescia (22), Varese (20), Como (13), Pavia e Mantova (10). Seguono la Liguria (8), il Trentino (7), Lazio (7) e Sicilia (1).

L'OBIETTIVO dei multirenti spesso è il furto. A Milano come Reggredo un centro operativo sorveglia in tempo reale i camion in viaggio in Italia e in Europa. E in

VIDEOSORVEGLIANZA on-board cameras

- Assicurarsi che il personale sia al corrente delle politiche in materia e le comprenda; a tal proposito potrebbe risultare utile organizzare sessioni di formazione per spiegare il funzionamento di tali strumenti.
- Concedere l'accesso ai filmati montati o alle immagini fotografiche a tutte le parti ufficialmente coinvolte nella conduzione di una indagine.
- Fornire le immagini registrate qualora un interessato le richieda per iscritto; le immagini di altri individui identificabili devono apparire sfocate.



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

GEOLOCALIZZAZIONE

Privacy by design

In ossequio al principio della privacy by design, il Garante per la protezione dei dati personali, con una recente decisione (*provvedimento 232 del 18 aprile 2018*) ha individuato i criteri di progettazione degli strumenti di geolocalizzazione:

- *la configurazione del sistema permetta il posizionamento sul dispositivo di un'icona che indichi che la funzionalità di localizzazione è attiva;*
- *la configurazione del sistema consenta la disattivazione della funzionalità di localizzazione durante le pause consentite dell'attività lavorativa;*
- *la configurazione del sistema permetta di oscurare la visibilità della posizione geografica decorso un periodo determinato di inattività dell'operatore sul monitor presente nella centrale operativa relativamente a tale funzionalità.*



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

GEOLOCALIZZAZIONE

Privacy by design

Alle suddette misure tecniche il Garante ha affiancato anche le seguenti misure organizzative:

- *l'individuazione di profili differenziati di autorizzazione relativi alle diverse tipologie di dati e di operazioni eseguibili;*
- *l'individuazione di tempi di conservazione dei dati in concreto trattati tenendo conto delle finalità perseguite;*
- *la predisposizione di **rapporti per i clienti** privi di qualunque riferimento che consenta l'identificazione di dipendenti;*
- *la designazione, quale responsabile del trattamento, del fornitore del software di localizzazione;*
- *la predisposizione di periodiche verifiche di test sulla funzionalità e l'affidabilità dei parametri adottati, in vista della valutazione di eventuali falsi positivi o negativi effettuati dal sistema e la conseguente predisposizione di correttivi a tutela della qualità dei dati trattati.*

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

GEOLOCALIZZAZIONE

Privacy by default

Le impostazioni predefinite del dispositivo di geolocalizzazione dovrebbero essere configurate con modalità proporzionate rispetto al principio di riservatezza degli interessati (come sottolineato anche dal Garante) attraverso l'adozione di misure che consentano la rilevazione della posizione ad intervalli **non estremamente ravvicinati**, la disattivazione della rilevazione geografica durante le pause previste dall'attività lavorativa, oltre che una conservazione della disponibilità del dato per un periodo non eccedente rispetto al perseguimento delle finalità prestabilite

(vedi provvedimento Garante n. 396 del 28 giugno 2018 avverso la società Tesserini srl).



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

DATA BREACH

Infine, è possibile che il titolare del trattamento subisca un **data breach** (violazione di dati personali – Artt. 33 e 34 GDPR).

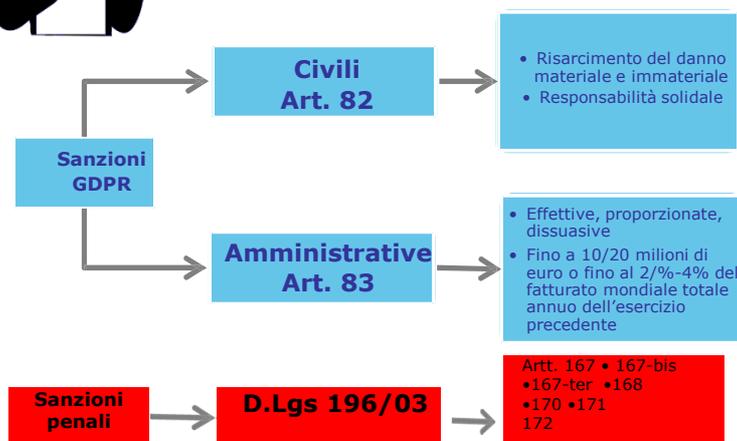
In caso di data breach, il titolare del trattamento deve, senza ingiustificato ritardo e non oltre 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, notificare la violazione al Garante privacy, a meno che sia improbabile che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Oltre le 72 ore è necessario allegare alla notifica il motivo del ritardo



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali



NUOVO IMPIANTO SANZIONATORIO



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNARIE



Art 83 par. 4 sanzioni fino a 10 milioni di euro o fino al 2% del fatturato mondiale annuo.

Ad esempio:

- la violazione dell'obbligo di tenuta del registro dei trattamenti;
- la mancata valutazione d'impatto DPIA;
- l'omessa consultazione preventiva dell'Autorità;
- l'omessa notifica di data breach;
- l'omessa nomina del DPO;
- l'omessa adozione di misure di sicurezza adeguate.

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNARIE

Art. 83 par. 5 sanzioni fino a 20 milioni di euro o fino al 4 % del fatturato mondiale annuo

Ad esempio:

- i principi di base del trattamento, comprese le condizioni relative al consenso;
- i diritti degli interessati;
- i trasferimenti di dati personali a un destinatario in un paese terzo o un'organizzazione internazionale;
- l'inosservanza di un ordine, di una limitazione provvisoria o definitiva di trattamento o di un ordine di sospensione dei flussi di dati dell'autorità di controllo.



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

LE SANZIONI PENALI

167 Trattamento illecito dei dati

167-bis Comunicazione e diffusione illecita di dati personali oggetto di trattamento su larga scala;

167-ter Acquisizione fraudolenta di dati personali oggetto di trattamento su larga scala;

168 Falsità nelle dichiarazioni al Garante e interruzione dell'esecuzione dei compiti o dell'esercizio dei poteri del Garante;

170 Inosservanza dei provvedimenti del Garante;

171 Violazioni delle disposizioni **in materia di controlli a distanza** (le violazioni di cui all'art. 4 Statuto dei lavoratori sono punite con le sanzioni previste all'art. 38 dello stesso)

172 Pene accessorie (pubblicazione sentenza)



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali

Interventi aziendali di supporto per una guida sicura

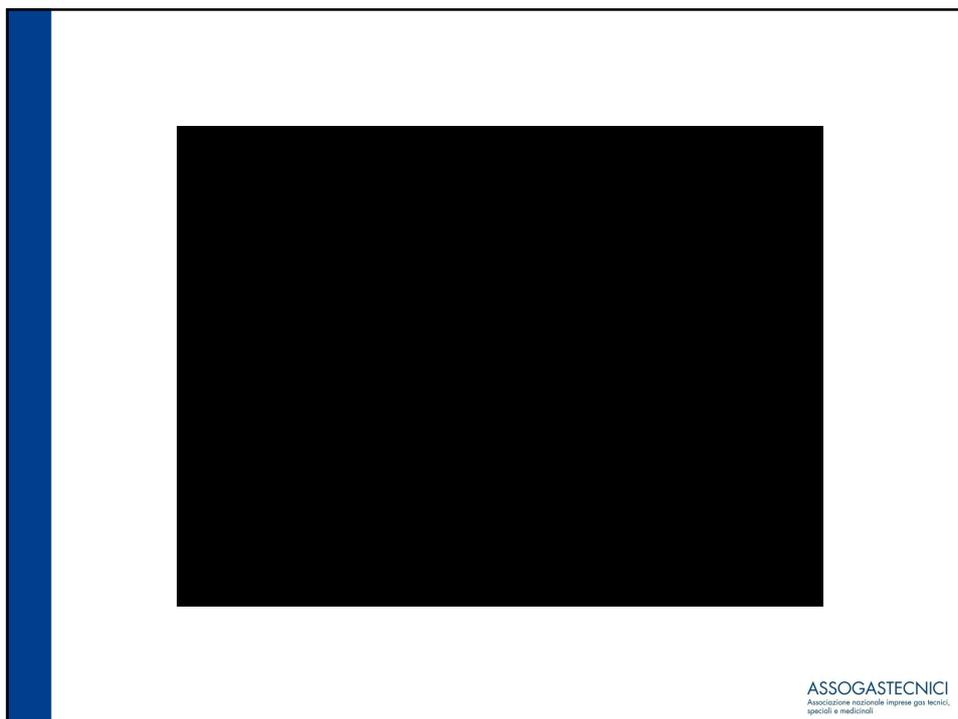
La tecnologia permette di utilizzare i dati derivanti dalla geolocalizzazione e da altre apparecchiature di controllo, per ottenere informazioni riguardanti, ad esempio il numero di frenate o la velocità del veicolo e, attraverso algoritmi, ottenere una sorta di «schedatura» del profilo del conducente.

Attraverso questa «schedatura» sarebbe quindi possibile in automatico disporre di una lista di conducenti per i quali sarebbe opportuno che venisse erogato un corso di guida sicura o altre tipologie di supporto in tal senso.

Attenzione agli aspetti collegati alla privacy
e in particolare alla profilazione...



ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicali



PROFILAZIONE



*Il Regolamento definisce la profilazione come: «qualsiasi forma di **trattamento automatizzato** di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per **valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica**, in particolare per **analizzare o prevedere aspetti** riguardanti il rendimento professionale....»*

Il divieto di profilazione (art.22 Regolamento) è limitato alle sole ipotesi in cui l'attività di profilazione:

- produce effetti giuridici
- oppure incide in modo significativo sulla persona dell'utente (*essere inserito in una lista di soggetti obbligati a un corso di guida sicura potrebbe essere prodromico per un licenziamento*)
- ne derivi una decisione basata **esclusivamente** sul trattamento automatizzato dei dati (*onde evitare ciò sarebbe necessario che la decisione finale venga presa da una persona preposta*).

Quando è possibile utilizzare decisioni automatizzate

Esistono delle eccezioni al divieto, per cui un interessato può essere sottoposto ad un processo decisionale automatizzato, compreso la profilazione, quando:

- 1) il trattamento è necessario per la **conclusione o l'esecuzione di un contratto** tra l'interessato e il titolare;
- 2) il trattamento è **autorizzato da una legge o regolamento**, che prevede altresì misure idonee a tutelare i diritti dei soggetti interessati;
- 3) vi è **esplicito** consenso al trattamento (il consenso alla profilazione **deve essere distinto** rispetto al consenso relativo ad altri trattamenti).

Nei casi 1) e 3) l'interessato ha il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

ASSOGASTECNICI
Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali



**KEEP
CALM
AND
COMPLY WITH
GDPR**